

Rete nazionale Istituti Professionali Legno-Mobile-Arredamento

Verbale Conferenza dei Dirigenti Scolastici di Rete 27 novembre 2009 Verona

In base alla convocazione degli Istituti aderenti, inviata da parte dell'Istituto Capofila, la Conferenza dei Dirigenti scolastici delle Rete Nazionale degli Istituti Professionali "Legno, mobile, arredamento" o loro delegati convocata a Verona alle ore 14.30 del 27 novembre 2009 ha trattato i seguenti argomenti:

- 1- Verifica e confronto sul riordino nazionale degli Istituti Professionali
- 2- Proposta di un'opzione nazionale per l'indirizzo di Istruzione Tecnica nella filiera del legno
- 3- Situazione della Rete, progetti e varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti di tutti gli istituti aderenti alla rete e partecipano quali uditori interessati all'adesione alla Rete i rappresentanti dell'Istituto "Stradivari" di Cremona e dell'Istituto di Tolmezzo. E' presente anche l'Ispettore Rosini con incarico della Regione Valle d'Aosta per il Riordino del II Ciclo.

1. Il dirigente Pellegatta di Lissone presenta il quadro delle problematiche del settore nel Riordino sia dei professionali che dei tecnici. Propone di presentare al Ministero ed alla Commissione incaricata un curriculum nazionale e quadro orario dell'indirizzo "Legno-Mobile-Arredamento" con richiesta al MIUR di inserirlo quale opzione nazionale nel "Settore Industria e Artigianato" così come previsto dall'art. 5 comma 1d della Schema di Regolamento di Riordino degli Istituti Professionali, secondo le modalità di cui all'art. 8 comma 3b del medesimo schema. Ricorda inoltre che questa individuazione tipica del settore fu fatta anche ai tempi della riforma "Progetto '92" istituendo l'indirizzo OIMA-TIMA.

Tutti i presenti concordano nella proposta. Il dirigente Ciccone di San Giovanni al Natisone propone che tale quadro orario comune preveda comunque la possibilità di successivi accordi a livello regionale secondo le tipicità territoriali. La dirigente di Cremona propone che per le discipline del curriculum siano previste più classi di concorso cui ricorrere, al fine di permettere maggiormente la flessibilità prevista dal Regolamento. Il prof. Zille rappresentante di Brugnera comunica di aver già valutato la proposta nell'ambito dell'articolazione "Artigianato". I presenti comunque ricordano che l'inserimento dei diplomati, pur fatte salve le diversità economico-sociali territoriali, difficilmente distingue tra sbocchi artigianali e sbocchi industriali.

Si concorda di confermare la dicitura dell'indirizzo come "Legno, Mobile e Arredamento" e che i capisaldi formativi di indirizzo debbano essere il disegno tecnico-industriale, la tecnologia dei materiali, della produzione, la rivalutazione della Terza Area non limitata alla sola alternanza scuola-lavoro e l'incremento orario di laboratori e reparti.

Tutti hanno modo di intervenire confermando la prospettiva indicata che viene approvato all'unanimità, dando mandato al dirigente di Lissone di predisporre una proposta, sulla base dei contributi di tutti, da inviare al MIUR ed alla Commissione ministeriale.

2. Il dirigente di Lissone presenta le motivazioni per inviare al MIUR ed alla Commissione nazionale per il Riordino dell'Istruzione Tecnica la proposta di inserire un indirizzo nazionale tecnico per la filiera del legno. La proposta dovrebbe inserirsi nel "Settore Tecnologico" indirizzo C9 "Costruzioni, Ambiente e Territorio", poiché l'indirizzo C8 "Agraria e Agroindustria" risulta inadeguato al profilo professionale e troppo limitativo al settore di prima lavorazione del legno.

Il dirigente di Brescia chiede di riflettere sul problema della presenza nel territorio di indirizzi consimili quali i geometri. Il prof. Zille segnala la distrazione di Federlegno sul problema anche a causa del fatto che gli Istituti Professionali sono distribuiti nel territorio nazionale in modo non equilibrato. Probabilmente sarebbe utile coinvolgere nella proposta anche FederMobili. Si vede come non valida l'obiezione dell'esistenza dell'indirizzo "Legno-Mobile-Arredamento" discusso al

punto uno nell'Istruzione Professionali, poiché questo avviene (vista la scelta ministeriale di tenere distinti i quattro canali) per quasi tutti i settori commerciali e industriali. Si sostiene che l'indirizzo Tecnico dovrà provvedere ad una formazione con una solida base culturale scientifico-tecnologica spendibile in tutti i settori della filiera del legno, dalla prima lavorazione forestale, alla seconda lavorazione nel campo dell'arredo e dell'utilizzo generalizzato del legno nell'abitare, ivi comprese le nuove attenzioni alle problematiche di sostenibilità e impatto ambientale, fino alla commercializzazione dei prodotti.

Tutti intervengono in merito ed al termine si decide all'unanimità la presentazione della proposta. Ognuno si impegna a coinvolgere sul problema le rispettive istituzioni regionali e di categoria.

3. Si discute su proposta del dirigente di Lissone del possibile allargamento della Rete nazionale anche agli istituti che hanno attinenza al settore legno, come ad esempio gli indirizzi di ebanisteria degli Istituti d'Arte. Sul merito si stabilisce di avviare un sondaggio dell'esistente.

I lavori concludono alle ore 16.30 con appuntamento per la prossima riunione nazionale presso l'Istituto "Casanova" di Napoli.

Il segretario della Conferenza
Prof.ssa Antonia Modaffari

Il coordinatore della Rete
prof. Roberto Pellegatta